



"La Bellezza, l'Arte, la Cultura salveranno il mondo" Claudio Abbado foyer



Cari Amici e Soci della Camerata,

è passata un'altra Stagione, quella che - un anno fa - avevamo inteso definire "Tremila"!

Come ben sapete, non siamo stati fortunati nel celebrare quel 3000° concerto che ad oggi non è stato solennizzato da nessun artista ma che, come già anticipatoVi, presto troverà degna celebrazione, anche se siamo e siete consapevoli del fatto che un'icona come quella dell'indimenticabile Claudio Abbado, sia insostituibile.

Dungue guesta Stagione "3000", che si avvia alla conclusione, ha già registrato un superlativo successo grazie soprattutto alla fiducia e all'apprezzamento che ci avete dimostrato con la Vostra fedele presenza.

Scorrendo tutto l'elenco degli eccellenti e famosi ospiti, Vorrete concordare che ogni tappa artistica del Cartellone ha rispettato in pieno il valore ed il significato di una ricorrenza rarissima tra le associazioni musicali di tutta Italia.

Con pari impegno possiamo assicurarVi che anche il prossimo Cartellone avrà tutti i titoli ed i requisiti per meritare la Vostra attenzione ed il Vostro plauso, annunciandoVi fin da ora che, cercheremo di mantenere sempre saldo il principio della grande e bella Musica senza peraltro rinunciare alle nuove e acclamate proposte provenienti dal mondo musicale contemporaneo.

Con tale consapevolezza esprimiamo la speranza di allargare sempre più i confini della famiglia sociale, in particolare con la maggiore presenza dei giovani.

Pur in attesa di alcune Prime Anticipazioni, abbiamo l'obbligo di ringraziare già i tantissimi Soci che hanno inteso rinnovare il proprio abbonamento per la 73^a Stagione.

Ovviamente sarà, in massima parte, il rinato Petruzzelli ad ospitarci, con l'augurio di non ricorrere, al di fuori della nostra volontà, in sospensioni o trasferimenti di sedi impreviste.

Per guesto lasciateci ringraziare il nuovo Sovrintendente Maestro Massimo Biscardi, che con grande sensibilità e disponibilità ci consentirà di fruire comunque del politeama tra una prova e l'altra della sua programmazione. Naturalmente il nostro progetto ideale è quello di concentrare nel "Petruzzelli" l'intero Cartellone.

Vogliate, infine, tenere conto che sulla *Camerata* pesa un obbligo particolare: restiamo una delle poche associazioni che, a Bari e nel Sud, conservano il livello ed il prestigio coltivati da ben oltre settant'anni, e che hanno fatto della Camerata una bandiera dell'Arte e della Cultura del Mezzogiorno.

Noi della Camerata

RONDÒ CAPRICCIOSO TENNE UN CONCERTO DI PAGINE RARE PER LA CAMERATA

Di padre in figlio i Sollima in musica

Il padre del violoncellista, a Bari nel 1953

di NICOLA SBISÀ

olti anni fa, prima che il suo pubblico raggiungesse dimensioni... oceaniche, tali da imporre il Petruzzelli, la Camerata aveva come sede usuale per i suoi concerti il salone del Circolo Unione. Questo consentiva a me – giovane cronista della vita musicale cittadina – ma anche a molti altri (primo fra tutti l'indimenticabile prof. Sangiorgi, che approfittava dell'occasione anche per esercitarsi nelle varie lingue straniere che parlava),

di incontrare per conoscere o salutare – se si trattava di un ritorno – il concertista cui era dedicata la serata.

Fu così che ebbi la possibilità di parlare con personaggi del calibro di Orloff, Magaloff (col quale poi divenimmo amici), Elmann, Ricci, Zecchi e Mainardi, tanto per fare qualche nome fra i più noti ancora oggi.

Le conversazioni, solitamente, vertevano sul programma presentato che, specie nel caso di Magaloff, erano sempre ricche di stimoli innovativi; il grande pianista – solitamente invitato a eseguire Chopin - presentò a Bari, in un periodo in cui il pubblico era «vincolato» a programmi ultratradizionali, opere come la Sonata di Barber o la Sonatina canonica di Dallapiccola.

Ma il recente concerto sinfonico al Petruzzelli, che ha avuto protagonista di risonanza Giovanni Sollima, mi ha fatto ricordare di un concerto – svoltosi appunto all'Unione – del padre di Sollima, Eliodoro, pianista e compositore di più che notevoli qualità. Eliodoro Sollima - eravamo nell'ormai lontano 1953 - presentò fra l'altro, una sua suite, Sei piccoli pezzi, chiaramente ispirata al mondo infantile (Teatrino delle marionette, Il bimbo malato, Aria da grand'uomo. Ninna nanna al bimbo triste. Sul calessino. Giorno di festa). Ovviamente nel dialogo durante l'intervallo l'argomento fu la sua composizione e il pianismo contemporaneo. Ma il fatto non si esaurì in quel momento. Sollima, evidentemente stimolato dalle domande che



PIANISTA E COMPOSITORE Eliodoro Sollima (1926 - 2000)

gli rivolgevo, mi chiese di restare alla fine del concerto perché voleva continuare la conversazione. Accettai - anche se all'epoca, terminata la manifestazione, bisognava correre al giornale per scrivere la recensione - ed il dialogo riprese per una mezz'oretta, fitto e stimolante. Sollima avrebbe voluto anche sentirmi suonare - all'epoca ero in grado di farlo! - ma il tempo pressava e ci salutammo impegnandoci per un incontro futuro, che però non giunse mai. Ed ora dopo sessant'anni ho potuto ascoltare il figlio e, devo aggiungere, buon sangue non menAbbonamenti: Intera Stagione n. 21 / Speciale Eventi n. 9
MERCOLEDÌ 30 APRILE 2014 - ore 21
Teatro Petruzzelli



Ensemble del Sud

Diretto da Marcello Panni MusicAttore Luigi Maio

ne

l'Histoire du Soldat

LA STORIA DEL SOLDATO

di Igor Stravinskij

Testo di Charles-Ferdinand Ramuz Tratto dalla raccolta di fiabe popolari russe di Alexander Afanas'iev Traduzione e regia di Luigi Maio

Ensemble del Sud

Stefan Biro violino, Giuseppe Capodivento contrabbasso, Roberto D'Urbano clarinetto, Dario Catanzano fagotto, Emilio Mazzotta cornetta, Giuseppe De Marco trombone, Francesco Mangialardo percussione.



Ragioni legate alla programmazione artistica della Fondazione Teatro Petruzzelli, renderanno indisponibili le poltrone di Fila AA e AB.

I Sigg. Soci, come gi noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione su ciascuna tessera di abbonamento.





La Trama

...le vicende di un soldato, in marcia per rientrare al suo paese dalla guerra, che si imbatte nel Diavolo.

Nella prima parte il maligno lo seduce con un libro che prevede il futuro e rende ricchissimi, ma in cambio gli sottrae l'anima rappresentata da un violino.

Nella seconda parte il soldato salva dal letargo la figlia del Re, grazie al suo violino che ha recuperato, una volta perdute al gioco tutte le sue ricchezze in una partita a carte con il Diavolo. Sposato felicemente con la Principessa, è colto però dalla nostalgia del suo piccolo paese natio. Si rimette di nuovo in cammino, ma sulla via del ritorno appena varcato il confine, è riacciuffato dal Diavolo per l'eternità.



L'Ensemble del Sud

Si è costituito a Lecce nel 2013 su impulso del direttore artistico della Fondazione Ico Tito Schipa, Marcello Panni, tra alcuni solisti dell'Orchestra Sinfonica Tito Schipa e sulla base dell'organico della *Storia del Soldato* di Igor Stravinskij, opera che è stata eseguita dal gruppo di solisti più volte con la coreografia di Toni Candeloro nel 2011, a Lecce e a Nardò, con la narrazione di Anna Nogara al Festival di Fés (Marocco) nel 2012, con la narrazione di Peppe Servillo al Teatro Koreja di Lecce e, in forma di suite insieme con altri brani, alla Sala Vizzi di San Pancrazio Salentino e all'Hotel President di Lecce.

L'Ensemble del Sud si propone di occupare un ruolo di primo piano nell'attività produttiva della musica da camera a tutto campo nel Salento, in Italia e all'Estero.



Compie gli studi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, diplomandosi al Conservatorio di Santa Cecilia. Si perfeziona anche in composizione all'Accademia di Santa Cecilia con Goffredo Petrassi. Nel 1968, ottiene il Primo Premio di direzione d'orchestra nella classe di Manuel Rosenthal al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi. Debutta come direttore l'anno successivo alla Biennale di Venezia con un concerto dedicato a musiche di Petrassi. Da allora, Panni porta avanti le carriere parallele di compositore e di direttore d'orchestra. Esordisce come compositore con lavori quali *Prétexte per orchestra* (Roma, 1964), *Arpége per arpa e percussioni* (Parigi 1967), *D'Ailleurs per quartetto d'archi* (Londra 1967), Alla Biennale di Venezia del 1965 viene eseguito il suo *Empedokles-Lied* (da Holderlin) per baritono e orchestra. Nel 1971 fonda l'Ensemble Teatro-musica. Con questa formazione compie tournèes in tutta Europa, eseguendo e registrando opere di Schnebel, Cage, Pennisi, Berio, Bussotti. Clementi. Donatoni. Feldman.

Dal 1980 al 1984 insegna composizione al Mills College di Oakland, California, titolare della prestigiosa Milhaud Chair. Dalla fine degli anni '70 è ospite regolare delle principali istituzioni musicali italiane e dei più importanti teatri d'Europa. Nel 1988 debutta al Metropolitan Opera di New York con *L'Elisir d'Amore* nel cui cast figura Luciano Pavarotti, e vi torna per altre due produzioni, *Rigoletto* nel 1989 e *Lucia di Lammermoor* nel 1992. Nel 2003 entra con una nuova produzione di *Macbeth* al Teatro Bolshoi di Mosca. Il suo ecclettismo musicale lo induce a dirigere ed a registrare, oltre al repertorio romantico, opere rare del XVIII secolo ed opere contemporanee.

Ha composto diverse opere liriche: *Hanjo* (1994), *II Giudizio di Paride*, scritta per l'Opera di Bonn (1996), *The Banquet (Talking about Love)*, libretto di Kenneth Koch, *Garibaldi en Sicile*, su commissione del Teatro San Carlo su libretto di Kenneth Koch tratto da *Les Garibaldiens* di Alexandre Dumas padre.

Nel 1994, Marcello Panni è nominato direttore artistico dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e quasi contemporaneamente, direttore musicale dell'Opera di Bonn. Nel settembre del 1997 assume la carica di direttore musicale dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Nizza. Dal 1999-2004 è direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Nell'autunno 2000 lascia l'Opera di Nizza per ricoprire il posto di consulente artistico al Teatro San Carlo di Napoli che mantiene per due stagioni. Nel 2003 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia.

Luigi Maio

Musicista, attore e autore genovese, è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni: *Musicattore* per sua scherzosa definizione (divenuta ora marchio registrato) è attore, compositore, autore, regista e scenografo. Per la sua inimitabile poliedricità, che gli consente sul palco di amalgamare parole, note e gestualità in un unico, avvincente e divertentissimo agire scenico, Maio è unanimemente riconosciuto come specialista del Teatro Musicale da Camera, per cui ha ricevuto l'ambito "Premio dei Critici di Teatro 2004/2005" per la sua reinvenzione dell'*Histoire du Soldat* di Stravinskij. Elencare i teatri che lo hanno visto protagonista risulterebbe lungo, come gli ensemble, le orchestre ed i grandi direttori che lo hanno affiancato sul palco. Dal *Piccolo* di Milano all'*Argentina* di Roma, da *I Solisti della Scala* alla *Roma Sinfonietta*, ospite illustre in trasmissioni del calibro di *Uno Mattina* e *Striscia la Notizia*, l'eclettico Maio ha ricevuto un'importante riconoscimento dall'UNICEF - di cui è ora Ambasciatore - per aver avvicinato al Teatro e alla Musica 'colta' non solo il pubblico trasversale, ma anche i bambini dai tre anni in su!

Nel 2002 ha ricevuto il Premio *Arte e Cultura Ettore Petrolini* quale più originale interprete del grande comico italiano.

Genova 2004, Capitale Europea della Cultura, gli ha dedicato la rassegna *Viaggiando in Camera* - con *Luigi Maio e l'Unicef Genova Capitale Europea del Teatro da Camera e dei diritti del Bambino*, ospitando due suoi spettacoli rappresentati per la stagione lirica del Teatro Carlo Felice: *In Viaggio con Rossini* e *Gli Elisir di Dulcamara*.

La prestigiosa rivista Amadeus gli ha dedicato un numero speciale natalizio allegando il cd della sua edizione de *L'Histoire du Soldat*, incisa per l'occasione insieme a Domenico Nordio ed a I Solisti della Scala.



Abbonamenti: Intera stagione n. 22 / Solo Musica n. 13 / Speciale Eventi n. 10

MARTEDÌ 6 MAGGIO 2014 ore 21

Teatro Petruzzelli



7 Solisti Veneti

Direttore Claudio Scimone

LUCIO DEGANI

Violino principale

MICHELANGELO LENTINI, CHIARA PARRINI, FRANCESCO COMISSO, STEFANO FURINI, ALESSANDRO SIMONCINI, ENZO LIGRESTI Violini

GIANCARLO DI VACRI, SILVESTRO FAVERO Viole

GIANANTONIO VIERO, GIUSEPPE BARUTTI
Violoncelli

GABRIELE RAGGHIANTI

Contrabbasso

CLEMENTINE HOOGENDOORN SCIMONE

Flauto

PAOLO GRAZIA

Ohoe

LORENZO GUZZONI

Clarinetto

ROBERTO RIGO

Tromba

I Sigg. Soci, come gi noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione su ciascuna tessera di abbonamento.

L'Orchestra de "I Solisti Veneti", che celebra nel 2013/2014 la propria 55^a stagione concertistica, è stata fondata, nel 1959, e sempre diretta da Claudio Scimone; ha raggiunto la vetta dei valori mondiali destando l'incondizionato entusiasmo di pubblico e di critica con quasi 6.000 concerti in oltre 81 Paesi, la partecipazione ai massimi Festival Internazionali (oltre 30 concerti al Festival di Salisburgo), una discografia di oltre 350 titoli in LP, CD e DVD, una ricca serie di attività culturali e promozionali e di edizioni musicali e storiche.

Il cinquantesimo anniversario de "I Solisti Veneti", nel 2009, è stato festeggiato solennemente nella Basilica di Sant'Antonio in Padova alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana e nel dicembre 2010 con il concerto ufficiale di Natale al Senato della Repubblica.

"I Solisti Veneti" e Claudio Scimone hanno ottenuto i più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale, dal Premio Grammy di Los Angeles a numerosi Grand Prix du disque dell' Académie Charles Cros di Parigi a quello dell' Académie du Disque Lyrique, numerosi Premi della Critica Discografica in Italia e in altri Paesi, fino all'originale Premio del Festival Bar con 350.000 voti di pubblico giovanile.

I Solisti sono stati al centro di importanti programmi televisivi fra cui "Le Sette Parole" di Haydn nella Cappella degli Scrovegni di Padova (regia di Ermanno Olmi), "Vivaldi peintre de la musique" di François Reichenbach e numerosissimi altri. Hanno collaborato con i massimi cantanti e solisti della nostra epoca da Placido Domingo a Josè Carreras, June Anderson, Ruggero Raimondi, Itzaak Perlman, Sviatoslav Richter, Jean Pierre Rampal, James Galway, Salvatore Accardo, Uto Ughi, per non citarne che alcuni. Sono stati tra i primi in Italia a tenere, fin dal 1960, concerti nelle sedi delle scuole dell'obbligo con appositi programmi e presentazioni. Hanno riportato alla luce in concerto e in teatro e in parte pubblicate centinaia di opere sconosciute del grande patrimonio musicale italiano, rivelando numerosi "grandi" del passato e curando la pubblicazione dell'opera omnia di Giuseppe Tartini. Con la memorabile prima



esecuzione moderna di "Orlando Furioso" (Verona 1978) con Marylyn Horne, Victoria de Los Angeles e la regia di Luigi Pizzi hanno rivelato al mondo l'importanza dell'opera teatrale vivaldiana. Molti fra i più noti compositori della nostra epoca, fra cui Morricone, Bussotti, Donatoni, Malipiero, De Pablo, Corghi, Guaccero, Manzoni, De Marzi e numerosi altri hanno dedicato musiche a "I Solisti Veneti" creando così una importante letteratura per 10 o più archi solisti.

Per dimostrare il legame profondo esistente fra la musica veneta, l'architettura e le arti figurative hanno registrato una serie di DVD di grande importanza quali "Le Stagioni di Vivaldi nelle Ville di Palladio" (Arthaus), "Il Gloria e la musica sacra" di Vivaldi in San Marco a Venezia e nella Cappella degli Scrovegni in Padova (Dynamic), "I Concerti per flauto" di Vivaldi con James Galway nel Palazzo Ducale di Venezia (Hardy Classic), "Il Concilio dei Pianeti" di Albinoni nella Sala della Ragione di Padova (Unitel).

7 Solisti Veneti

Claudio Scimone

Direttore

Allievo del grande direttore greco Dimitri Mitropoulos e di Franco Ferrara del quale ha seguito anche per tre anni i corsi di Direzione tenuti a Hilversum per la Radio Olandese, fondatore e Direttore Musicale de "I Solisti Veneti" dei quali ha diretto tutti i concerti, le registrazioni. l'opera di ricerca e le pubblicazioni. Ha esordito nel campo operistico al Covent Garden di Londra con l'"Elisir d'Amore" ed ha collaborato per opere, concerti o registrazioni con eccellenti istituzioni mondiali quali, ad esempio, l'Arena di Verona, la Fenice di Venezia, il Rossini Opera Festival di Pesaro (per le prime esecuzioni in tempi moderni di "Mosè in Egitto", "Maometto II", "Edipo a Colono"), il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma (Terme di Caracalla), la Scala di Milano, Teatri d' Opera di New York, Parigi, Madrid, Lisbona, Zurigo ed Orchestre di Londra (Philharmonia e Royal Philharmonic), Bruxelles, Parigi, Tokyo, Vienna, Salisburgo, Sydney, Montreal, Bamberger Symphoniker e numerose altre. È Direttore onorario dell'Orchestra Gulbenkian di Lisbona della quale è stato per 15 anni Direttore stabile. Ha diretto e registrato le prime esecuzioni moderne integrali di numerose opere di Rossini ("Mosè in Egitto", "Maometto II", "Edipo a Colono" con l'Orchestra Philharmonia di Londra, "Ermione", "Armida", "Zelmira" con "I Solisti Veneti", ecc.) e di altri grandi compositori italiani (fra cui Vivaldi, Albinoni, Galuppi, Salieri,): ancora con la Philharmonia, la prima registrazione mondiale dell'opera sinfonica di Muzio Clementi. Collabora con la Fondazione Rossini di Pesaro per l'edizione dell'Opera Omnia Rossiniana e ha diretto tre "prime moderne" rossiniane al Rossini Opera Festival di Pesaro collocandosi fra i nomi storici più illustri della rassegna. Ha dedicato un'appassionata attività alla formazione musicale dei giovani, è stato docente della Classe di Orchestra nel Conservatorio di Venezia e per guasi 30 anni Direttore del Conservatorio di Musica di Padova tenendo corsi di perfezionamento in numerosi Paesi. Anche per tale opera ha ricevuto dalla Presidenza della Repubblica Italiana l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica (la più alta onorificenza della Repubblica Italiana). È l'unico musicista ad aver ricevuto dalla Regione del Veneto il Leone del Veneto conferito all'unanimità dal Parlamento Regionale.

L'Università di Padova gli ha recentemente conferito la laurea *honoris* causa in Giurisprudenza; nel corso di tale cerimonia solenne ha tenuto una "lectio magistralis" su "Il rapporto storico fra l'interpretazione del diritto e





Programma

GLI ANNIVERSARI

ANTONIO VIVALDI

(nel 300° anniversario de "La Stravaganza")

(Venezia 1678 - Vienna 1741)

dall'Opera Quarta "La Stravaganza"

Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e archi

Allegro Largo Allegro

Solista Stefano Furini

RICHARD STRAUSS

(nel 150° anniversario della nascita)

(Monaco1864 - Garmisch-Partenkirchen 1949)

da "Capriccio" - Sestetto (Ouverture) per archi

Prima esecuzione alla Camerata

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

(nel 300° anniversario della nascita)

(Berching, 1714 - Vienna, 1787)

da "Orphée et Eurydice" - "Scena dei Campi Elisi" per flauto e archi

Solista Clementine Hoogendoorn Scimone

PIETRO ANTONIO LOCATELLI

(nel 250° anniversario della morte)

(Bergamo, 1695 - Amsterdam, 1764)

dall'Opera Terza "L'Arte del violino"

Concerto in re maggiore n. 12 da "Il Labirinto Armonico"

"Facilis aditus difficilis exitus" per violino e archi

Allegro Largo Allegro sempre forte

Solista Lucio Degani - violino

Prima esecuzione alla Camerata

-

ANTONIO VIVALDI

Concerto in la minore RV 419 per violoncello e archi

Allegro Andante Allegro

Solista Giuseppe Barutti - violoncello

GIOACHINO ROSSINI

(Pesaro, 1792 - Passy de Paris, 1868)

Variazioni in mi bemolle maggiore per clarinetto e archi su temi di "Mosè in Egitto" e de "La Donna del Lago"

Solista Lorenzo Guzzoni - clarinetto

Prima esecuzione alla Camerata

JEAN BAPTISTE ARBAN

(Lione, 1825 - Parigi, 1889)

Variazioni sul "Carnevale di Venezia" per tromba e archi

Solista Roberto Rigo - tromba

Prima esecuzione alla Camerata

ANTONINO PASCULLI

(Palermo, 1842 - 1924)

"Simpatici ricordi della Traviata" per oboe e archi

Solista Paolo Grazia - oboe

Prima esecuzione alla Camerata



Teatro Petruzzelli, Nicolaus Hotel, Teatro Showville

2013

28 ottobre Inaugurazione della 72ª Stagione

Salvatore Accardo and Friends

18 novembre Violinista Stefan Milenkovich

Pianista Srebrenka Poljak

23 novembre Stefano Bollani & Irene Grandi

26 novembre Quartetto d'Archi di Cremona

1° dicembre Balletto di San Pietroburgo

in "Giselle"

2 dicembre Balletto di San Pietroburgo

ne "Lo Schiaccianoci"

4 dicembre Orchestra La Verdi Barocca

Diretta da Ruben Jais

15 dicembre The Swingle Singers

19 dicembre Balletto Nazionale Slovacco "Lùcnica"

23 dicembre Balletto Nazionale di Mosca "La Classique"

con l'**Orchestra Filarmonica di Chernivtsi** Direttore **Yosip Sozansky**

ne "La Bella Addormentata"

2014

2 gennaio Concerto di Capodanno

Dubrovnik Symphony Orchestra

Direttore **Mladen Tarbuk** Violinista **Mengla Huang**

7 gennaio Pianista Andrea Padova

30 gennaio Pianista Grigory Sokolov

7 febbraio Soprano Daniela Dessì

Pianista Giovanni Velluti Compagnia Naturalis Labor

14 febbraio Compagnia Naturalis Labor in "Noche Tanquera"

16 febbraio Richard Alston Dance Company

25 febbraio Giovanni Guidi Trio

Special Guest Dan Kinzelman

4 marzo I Solisti di Mosca

Yuri Bashmet - Direttore e Solista

12 marzo Pinchas Zukerman Trio

18 marzo Pianista Yun Di

30 aprile "L'Histoire du Soldat" con l'Ensemble del Sud

Direttore Marcello Pani Musicattore Luigi Maio

6 maggio I Solisti Veneti

Direttore Claudio Scimone

CONCERTI STRAORDINARI -

16 ottobre 2013 Concerto Vernice

Pianista Riccardo Arrighini

4 novembre 2013 Raphael Gualazzi in "Happy Mistake Tour"

Intera stagione			Special E venti	
Intera Stagione - Nuovi Gruppi (12 pers.) E. 480,00 Intera Stagione - Gruppi 72 ° Stag. (12 pers.) E. 450,00*			Eventi grupp (12 persone)	
Ordine e posto	ordinario	**ridotto	ordinario	**ridotto
Poltronissima Posto Palco 1ª e 2ª fila	E. 510,00	E. 480,00	E. 400,00	E. 380,00
Poltroncina 3°, 4°, 5° ordine Posto palco 3° e 4° fila	E. 420,00	E. 390,00	E. 330,00	E. 310,00
Posto palco 4ª fila Speciale giovani		E. 250,00		E. 220,00

^{*} Opzione riservata esclusivamente agli Abbonati della 72ª stagione, se esercitata entro il 7/04/2014

ALTRE AGEVOLAZIONI:

-nuclei familiari (genitori e figli conviventi) con un abbonamento ridotto del 30% (tre paganti) ovvero del 50% (quattro paganti) -studenti di un medesimo istituto scolastico, con un abbonamento gratuito, ogni quattro paganti (palchi di 4ª fila)

ABBONAMENTI EVENTI:

Teatro Petruzzelli: Posto Palco di 2ª fila - Poltroncina di 3° ordine (laterale) e/o 4° ordine

Invito alla 73a STAGIONE 2014/2015

La Camerata Musicale Barese comunica che sono in corso le prelazioni e prenotazioni degli abbonamenti per la 73ª Stagione 2014/2015, che si svolgerà prevalentemente al Teatro Petruzzelli.

La prelazione per gli abbonati, non facenti parte dei gruppi, scadrà improrogabilmente il 30 Aprile 2014.

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare il termine suddetto.

Grazie ai nostri Soci... Vi Aspettiamo per la 73ª Stagione

^{**} Opzione riservata esclusivamente agli Abbonati (extra gruppo) della 72ª stagione, se esercitata entro il 30/04/2014







LUNEDÌ 21 HIROMI: THE TRIO PROJECT * *con ANTHONY JACKSON* e SIMON PHILLIPS

(in esclusiva regionale)

MARTEDÌ 22

AMBROSE AKINMUSIRE QUINTET

(in esclusiva sud Italia)

MERCOLEDÌ 23

INCOGNITO "Amplified Soul Tour"

(in esclusiva regionale)

VENERDÌ 25 MINAFRIC ORCHESTRA guest FARAUALLA

(nuova produzione)

Particolari agevolazioni per i nuovi abbonati Notti di Stelle / 73a Stagione

ABBONAMENTI (4 Concerti):

Poltrona E. 100,00 - Ridotto, E 80,00 Poltroncina E. 75,00 - Ridotto, E 60,00 Ridotto Giovani (fino a 25 anni) E 50,00

RIDUZIONI RISERVATE AI SOCI DELLA 73^A STAGIONE

Informazioni. Abbonamentii e Prenotazioni: Via Sparano 141 - Tel 080 5211908. Biglietteria On line: cameratamusicalebarese.it Botteghino Teatro Piccinni - Box Office La Feltrinelli



Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia





I Grandi della Musica nella Storia della Camerata

Pubblichiamo volentieri l'articolo
scritto su "La Gazzetta del Mezzogiorno"
dal critico Nicola Sbisà
per rendere omaggio
ad un celebre pianista e compositore,
Eliodoro Sollima, scomparso nel 2000,
ed al figlio Giovanni, violoncellista
che ha recentemente suonato
al "Petruzzelli".

In questa panoramica del passato,
la "Camerata" si annoda
in una collana di preziosi ricordi
e di memorabili testimonianze.



UN LEGAME INDISSOL**UBI**LE.



Cosa ci lega alla terra in cui nasciamo? La solidità delle nostre radici, per esempio, che ci fanno crescere e guardare sempre a nuovi orizzonti. Così facciamo noi di Banca Carime, instaurando un rapporto fondamentale con il territorio in cui operiamo e sostenendone le iniziative culturali e sociali.

